

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 2641 - Risoluzione proposta dai consiglieri Cavalli, Corradi, Manfredini e Bernardini per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni, a seguito dell'intenzione di Poste Italiane SpA di ridurre le zone di recapito, volte a tutelare l'occupazione ed i servizi alla persona specialmente nelle zone montane e nelle aree scarsamente popolate. (Prot. n. 32864 del 4 settembre 2012)**

---

## **RISOLUZIONE**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### **Visti**

la legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2 Legge per la Montagna, così come modificata dalla legge regionale 30 giugno 2008, n. 10.

### **Premesso che**

Poste Italiane SpA ha annunciato l'intenzione di ridurre sensibilmente il numero delle zone di recapito;

i tagli interesserebbero ben 466 zone su tutto il territorio regionale e avranno, molto probabilmente, gravi e negative ripercussioni in termini occupazionali, nessuna garanzia è stata, infatti, fornita circa l'eventuale ricollocazione dei conseguenti esuberanti;

Poste Italiane S.p.A. sta attuando, sempre più spesso, politiche di contenimento della spesa che gravano principalmente su quelle aree scarsamente popolate.

### **Considerato che**

la decisione di Poste Italiane SpA non trova giustificazione nei numeri, il Bilancio 2011 della società ha, infatti, registrato utili record;

la carenza di servizi alla persona e al territorio rappresenta una delle principali cause di spopolamento dei territori montani;

l'articolo 2, lettere a) e c) della L.R. 2/2004 prevede politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane che mirano in particolare a contrastare fenomeni di spopolamento nelle aree marginali e a garantire ai cittadini ed alle imprese adeguati livelli di disponibilità di servizi pubblici essenziali e di altri servizi di utilità sociale.

### **Impegna la Giunta regionale**

- ad attivarsi presso Poste Italiane SpA in applicazione dell'art. 2 della L.R. 2/2004;
- ad istituire un tavolo di concertazione tra parti sociali e direzione aziendale finalizzato alla tutela sia dell'occupazione, sia dei servizi alla persona.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 4 settembre 2012*